Anno XII N. 92 — Udine, Mercoledì 24 aprile 1889 — Abbonamento postale.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 20
id. semestre » 11
id. trimestre » [illegible]
id. mese » [illegible]
Estero: anno L. [illegible]
id. semestre » 17
id. trimestre » 9

Le associazioni non disdette si ritengono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Un nuovo trionfo della Chiesa

Esce un opuscolo dal titolo « Roma, l'Italia e la realtà delle cose. ». L'argomento è da sè interessantissimo; riceve maggior interesse ancora perchè se ne proclama autore un prelato di Santa Chiesa. Dalle colonne della *Rivista nazionale*, passa, almeno col titolo, in tutti i giornali d'Italia, e fuori. Si commenta a seconda del modo di vedere di chi l'esamina. La stampa logica, corretta, lo critica, non ci trova coerenza non solo ma, peggio, trova ch'esso offende i diritti della Chiesa, che esso s'inganna in tanti suoi apprezzamenti, è in errore in tante proposizioni. Altra stampa che, per comparir liberale, rinuncia alla logica, lo porta alle stelle; dichiara che l'opuscolo ha *distrutti tutti i castelli degli ostinati clericali*. E' un prelato che scrive, e scrive cose che incontrano i gusti della rivoluzione, cose che devono quindi dispiacere al Papa, alla chiesa. Imaginarsi se al Prelato non dovevano toccare tutti i titoli più gloriosi che sanno dispensare i nemici della Chiesa a chi, scientemente o no, la offende!

***

Un altro prelato cui stanno a cuore la verità e la giustizia non meno che gli interessi della Chiesa, questi, letto l'opuscolo teme ch'esso possa tornare dannoso ai fedeli, che possa recare fra loro scissura; ingannare i meno istrutti. A togliere il pericolo ed a troncare polemiche che sempre tornano dannose, scrive a Roma, ed invoca in proposito il parere della Santa Sede. Dalla Cattedra di verità non si tarda a rispondere, ed il prelato interpellante può quindi ripetere schietto ai suoi figli, guardatevi dall'orpello: Roma ha parlato.

***

Il giudizio della Santa Sede sull'anonimo opuscolo, ne colpisce l'autore. Questi non s'arresta un'istante e fa pubblicare nei giornali un'ampia sua ritrattazione.

Una così pronta sincera, spontanea soggezione dell'anonimo autore all'Ecclesiastica autorità urta i nervi di chi lo aveva portato alle stelle. Non può essere un eroe chi si china riverente al Vicario di Cristo ed assoggetta sè stesso a tale autorità. Di qua ire contro di lui, le quali però non si manifestano in tutta la loro violenza.

C'è una circostanza di fatto la quale non distrugge tutte le speranze del liberalismo. L'autore dell'opuscolo si ritrattò sì ma non appose la propria firma alla ritrattazione. C'è dunque da sperare che sia un documento di nessuna importanza; un orpello per tranquillare certe ire, una ritrattazione *pro forma* e nulla più. Spera il liberalismo che il prelato anonimo non abbandonerà la causa per cui fin gli organi settari lo hanno incensato.

Dissilluzione!

***

La Santa Sede pubblica quanto segue:

DECRETUM

Sabato 13 Aprilis 1889.

Sacra Congregatio Eminentissimorum ac Reverendissimorum Sanctae Romanae Ecclesiae Cardinalium a *Sanctissimo Domino nostro Leone Papa XIII* Sanctaque Sede Apostolica Indici librorum pravae doctrinae, eorumdemque proscriptioni, expurgationi, ac permissioni in universa christiana Republica praepositorum et delegatorum, habita in Palatio Apostolico Vaticano die 13 Aprilis 1889 damnavit et damnat, proscripsit proscribitque, vel alias damnatum atque proscriptum in Indicem librorum prohibitorum referri mandavit ed mandat quod sequitur Opusculum:

Roma e l'Italia e la realtà delle cose, pensieri di un Prelato Italiano, Opuscolo estratto dalla *Rassegna Nazionale* an. XI, vol. XLVI, 1° Marzo 1889. Firenze etc.

Itaque nemo cujuscumque gradus et conditionis praedictum Opusculum damnatum atque proscriptum, quocumque loco, et quocumque idiomate, aut editum legere vel retinere audeat, sed locorum Ordinariis, aut haereticae pravitatis Inquisitoribus illud tradere teneatur sub poenis in Indice librorum vetitorum indictis.

Quibus *Sanctissimo Domino nostro Leone Papae XIII* per me infrascriptum S. I. C. a Secretis relatis, *Sanctitas sua* Decretum probavit, et promulgari praecepit. In quorum fidem etc.

Datum Romae die 13 Aprilis 1889.

CAMILLUS Card. MAZZELLA Praef.

Fr. HIERONYMUS PIUS SACCHERI Ord. Praed. S. Ind. Congreg. a Secretis.

Loco ✠ Sigilli.

Die 16 Aprilis 1889 ego infrascriptus Mag. Cursorum testor supradictum Decretum affixum et pubblicatum fuisse in Urbe.

VINCENTIUS BENAGLIA Mag. Curs.

***

Siamo al giorno di Pasqua, nella cattedrale d'ogni diocesi d'Italia il Vescovo pontifica, parla ai suoi figli, a nome del Romano Pontefice li benedice. E' sempre toccante, solenne la cerimonia di tale benedizione, dovunque si ripeta; ma quest'anno è più toccante, più solenne nel duomo di Cremona.

La Cattedrale è stipatissima di popolo. Duecentottanta chierici, circondano la cattedra dove, dopo il vangelo, monta l'Eccellentissimo mons. Bonomelli vescovo di quella diocesi. L'intiero Capitolo assiste, sono pure presenti molti del Clero, che agognano di udir la voce del proprio Pastore. Sua Eccellenza recita una splendida omelia sulla verità della risurrezione di nostro Signor Gesù Cristo. Poi... non discende dal pergamo, ma fa cenno che deve ancora parlare. Fra un religioso silenzio legge poche, nobilissime righe con le quali si dichiara autore dell'opuscolo « Roma, l'Italia e la realtà delle cose »: si sottomette pienamente alla autorità della chiesa.

Nel compiere tale dovere, piangeva il santo, l'esemplare, l'amantissimo Vescovo, e con lui piangevano clero e popolo.

Fu un momento prezioso, solenne; più prezioso, più solenne perchè rallegrato dai cantici dell'Alleluia. Si compiva così un nuovo trionfo del Crocifisso risorto, una nuova vittoria della Chiesa di Cristo.

Tornerà gradita ai nostri lettori la seguente corrispondenza:

Cremona, 21 aprile.

Stamattina, festa di Pasqua, una folla immensa assisteva nella Cattedrale alle Sacre Funzioni. Mons. Bonomelli pontificò solennemente alla presenza del Capitolo e dei 280 chierici del Seminario, da lui moralmente e materialmente ricostruito. Dopo il Vangelo montò sul pergamo, e recitata una magnifica omelia sulla verità della Risurrezione di Cristo, lesse poche nobilissime parole, nelle quali, dichiarandosi autore dell'opuscolo, *Roma, l'Italia e la realtà delle cose*, si sottomette pienamente all'autorità della Chiesa che ha condannato l'opuscolo. Egli piangeva, e piangevano molti del Clero e del popolo. Sono atti di una virtù così pura, così generosa, così eroica, che è impossibile non rimanerne ammirati e commossi.

Quest'uomo, instancabile nella cura della sua Diocesi, stimato da tutti in Italia e fuori per la dottrina svariata e profonda sparsa nei suoi scritti, pieno di amore per la Chiesa e pel bene delle anime, questo uomo, contro del quale i partiti estremi si affannano ogni giorno a gettare del fango che non può mai giungere fino a lui, ha insegnato come si mostri la vera soggezione all'Autorità del Vicario di Cristo.

La *Provincia di Cremona* parla del fatto in questi termini:

" Ieri, 21, a mezzodì Mons. Bonomelli salì il pulpito in abito pontificale e, dopo uno splendido discorso apologetico sul fatto della Risurrezione di Cristo, davanti alla moltitudine ingente ond'era gremita la vasta cattedrale, circondato dal suo capitolo e al cospetto dei duecentoquaranta e più chierici del suo Seminario, con voce commossa e rotta dai singulti, lesse una *dichiarazione da lui scritta*, colla quale si confessò autore dell'opuscolo *Roma e l'Italia*, ne espose la duplice condanna e l'anonima sottomissione fattane prima sui giornali, e soggiunse che, dopo la condanna della Sacra Congregazione dell'Indice, non parendogli nè intera nè sincera per un cattolico una sottomissione anonima, cui era soltanto obbligato, e non volendo che il Clero ed i fedeli dubitassero che altri fosse l'autore dell'opuscolo condannato, sentiva il dovere di sottomettersi sè stesso e l'articolo alle pronunziate condanne, riprovando francamente, pienamente, schiettamente e senza restrizioni ciò che il Papa e la Santa Congregazione avevano riprovato, dolentissimo di aver recato dispiacere al Sommo Pontefice, al quale ne chiedeva perdono. Soggiunse che nell'amarezza che lo travagliava era lieto di dare al suo Clero e a' suoi chierici con sè stesso l'insegnamento del come si deve prestare obbedienza al Pontefice, e se ne debba rispettare l'Autorità. „

IL RISPETTO ALLA LIBERTÀ

Scrivono da Voghera 18 corr. ad un giornale liberale:

" La processione di domani non si farà. La Commissione incaricata dai Circoli politici e anticlericali si recò oggi dal sottoprefetto e fu assicurata formamente che la processione era stata proibita.

" Il Circolo anticlericale *Alberto Mario* radunatosi oggi d'urgenza e sentita la risposta dell'autorità, votò un ordine del giorno col quale encomia l'operato del prefetto Serena e dell'egregio nostro sottoprefetto cav. Boschetti per la accoglienza fatta alla Commissione e per la sollecitudine con cui seppe tutelare l'ordine pubblico „.

Il corrispondente soggiunge:

È a sperarsi che l'autorità, in vista di questa agitazione anticlericale vorrà vietare anche tutte le altre processioni e della festa patronale e degli altri soliti santi — giacchè i Circoli che vanno ogni giorno aumentando di forza e di numero, sono disposti a continuare l'agitazione.

" Così, osserva il liberalissimo *Corriere della Sera*, in forma molto rude e rudimentale è data la formula della libertà giacobina, formula che insegna ai clericali come, nel caso che avessero le necessarie forze intimidative, potrebbero, colle agitazioni, *far proibire* alla lor volta al Governo tutte le riunioni e manifestazioni anticlericali. „

E il *Caffè*, altro foglio liberale nota:

" Due circoli radicali di Voghera, che probabilmente come tutti i loro confratelli d'Italia, porteranno in processione i loro principii, nonchè le loro bandiere, cento e una volta all'anno, non hanno voluto che uscisse la consueta processione del *Venerdì Santo*. Sicuro: essi far le processioni sì, perchè sono *liberali!* essi girellare per la città con tutti gli amminicoli della coreografia radicale sì, perchè sono democratici! ma i clericali, no... La libertà c'è o non c'è. E se c'è deve essere tutta a beneficio dei *liberali* di Voghera e del bel Paese, che l'hanno creata e messa al mondo pei loro minuti piaceri.

" Non l'hanno voluta loro, radicali, la processione del *Venerdì Santo*, perchè a loro radicali, urtava i nervi.

" E tutto il mondo deve guardar bene d'urtar loro i nervi se no... se no, in nome della libertà, faranno una contro dimostrazione.

" Una contro dimostrazione? Che sarà mai? Per tutta la gente tranquilla e di buon senso, la miglior contro dimostrazione sarebbe stata di non curarsi affatto di una innocua processione e di non andarci. Ma pei radicali no: contro dimostrazione vuol dire, andar in massa la dove gli altri vanno, urlando ed insultando le opinioni degli avversarii, i quali se cedono sono vili, se reagiscono sono brutali; se essi, i radicali picchiano sono eroi: se chi picchia sono i clericali sono farabutti, mascalzoni.

" Che importa ai radicali se così impediscono a cento e cento altri di indicare la loro opinione; che importa a loro di offender brutalmente la fede, l'onesta fede degli ingenui credenti, delle donne, delle fanciulle pie? Fiori gentili, la bufera del radicalismo non ha rispetto per voi, o voi, dovete chinare il capo, o andarne divelti.

" Noi abbiamo voluto riferire ciò, così, perchè è dover nostro. Ma di quello che hanno fatto i radicali di Voghera non ce ne maravigliamo affatto perchè è la cosa la più naturale, la più solita, che vediamo da loro farsi, o tentare di farsi, da Roma all'ultimo paesello d'Italia che abbia la consolazione d'avere un radicale, tra i suoi abitanti.

" Ma quello che ci meraviglia è la condotta del prefetto della provincia, e del sottoprefetto di Voghera che hanno ceduto alla *intimazione* dei due *circoli* radicali e che hanno vietata la processione. Che ci meraviglia, abbiamo detto: non ci deve meravigliar più. Il sotto prefetto ha seguito gli ordini che il prefetto ha *mandato*; ed il prefetto ha fatto quanto Crispi ha voluto.

" Ora Crispi vuole essere *anticlericale*; anticlericale di parata, anticlericale da comizio, anticlericale come i radicali lo vogliono, come la massoneria gli impone di essere. Figurarsi se voleva lasciarsi sfuggire codesta occasione di Voghera per far contenti tutti codesti suoi amici esigenti. „

La Circolare di P. Boselli

SUGLI ISTITUTI FEMMINILI D'ITALIA

Roma, 20 febbraio 1889.

Ministero della Pubblica Istruzione
Divisione per l'Istruzione primaria e popolare
Circolare n. 878.

Oggetto
Modalità relative ai regolamenti e programmi dei Convitti di educazione femminile.

Dall'esame delle relazioni inviate a questo Ministero dalle Ispettrici governative circa gli Orfanotrofi, i Conservatorii, i Collegi, gli Educandati, i Ricoveri femminili di ogni fatta, apparisce che *manca generalmente in essi un giusto indirizzo educativo*, che, pure adattandosi alle varie condizioni del soggetto da educare, miri a formare la donna che dovrà un giorno rientrare nella società, fiduciosa dell'avvenire che l'attende.

Questo fatto è da attribuirsi non tanto alla piena libertà di ordinamenti interni *concessa* a tutti gli Istituti di educazione femminile, la quale anzi dovrebbe considerarsi come condizione favorevole al loro migliore sviluppo ed andamento, quanto all'*eccessivo rispetto* che dai capi degli Istituti si vuole serbare *alle tradizioni*, è da attribuirsi alla *insipienza o grettezza* di taluni di essi, alla *cupidigia* di fort

guadagni ed alla *eccessiva povertà* di mezzi. Intanto dai *genitori* e dal Paese s'ignora veramente quale sia la vita intima di un Istituto e non si considera perciò se a quelle esigenze, che si hanno ragionevolmente nella odierna società, sia esso più o meno per soddisfare.

La tutela però di un interesse tanto vitale come quello che riflette la coltura di oltre 40 mila giovinette disseminate nei più che mille Convitti, non può essere trascurata dal Governo, il quale anzi, oltre l'ordinaria vigilanza da parte delle Autorità provinciali scolastiche, assunse (*sic*) fino dal 1875 alcune Ispettrici per le visite ed il controllo (*sic*) dello Stato negli Istituti femminili. Ora però è tempo che l'azione governativa sia più intensa ed efficace, dacchè l'esperienza ha dimostrato dove più particolarmente vi sono utili riforme da introdurre, dove difetti essenziali da correggere. Di tutti gli Istituti femminili si possono fare tre categorie: I Ricoveri, gli Educandati e gli Istituti misti.

I ricoveri hanno l'obbiettivo precipuo di provvedere temporaneamente alla sussistenza di fanciulle povere, orfane, abbandonate o giovinette pericolanti, instillando in esse i principii della sana morale ed avviandole, con opportuni insegnamenti delle nozioni elementari, del buon governo della famiglia e professionali, a quella condizione per cui possano per l'avvenire della vita bastare a sè stesse.

Gli educandati hanno per iscopo precipuo la coltura del cuore e della mente, quale si addice a giovinette di famiglie civili ed agiate, nelle quali si preparano a rientrare.

Gli istituti misti partecipano limitatamente degli uni e degli altri.

In ciascuna delle suindicate categorie di istituti e durante l'età dell'obbligo che può estendersi fino ai dieci anni, non deve mancare l'istruzione elementare secondo la legge 15 luglio 1877, *con piena osservanza di programmi, orari, classi, norme didattiche e pedagogiche* quali si esigono nelle scuole pubbliche. Se un Istituto non avesse i mezzi da sopperire da sè completamente all'insegnamento obbligatorio, dovrà approfittare delle Scuole comunali, ma non mai acconciarsi per ragioni economiche a quell'insegnamento in cui tutto è vacuità, disordine e convenzioni (*sic*).

In questo periodo d'istruzione obbligatoria è *assolutamente vietato l'occupare le fanciulle* in lavori muliebri o professionali, allo scopo di lucro, sia per conto proprio, sia a *vantaggio dell'Istituto*.

Nel *tempo rimanente*, in cui le giovanette staranno nell'Istituto, avranno o scuola professionale, o scuola di coltura, come complemento alla loro educazione.

La scuola professionale è propria dei Ricoveri o degli Istituti misti, ma non si esclude che vi siano in essi anche dei corsi superiori, o degli insegnamenti speciali; quella di coltura s'addice ai veri educandati.

In ogni modo però si richiede che tutto ciò dai preposti di ogni Istituto sia nettamente determinato, quantunque si proclami libero l'insegnamento superiore sia nella estensione, sia nello scopo che si vuole conseguire, sia nei mezzi che si adoperassero per raggiungerlo purchè ad esso proporzionati.

Oltre a ciò, anche per gl'Istituti femminili il Governo richiede il rispetto all'igiene, alla moralità, alle istituzioni fondamentali dello Stato ed all'ordine pubblico, e per questi riguardi ha subordinata l'istituzione di un convitto o la continuazione di esso all'adempimento delle condizioni esplicitamente dichiarate dall'articolo 190 del Regolamento unico, e ne invigila l'andamento.

Da parte delle Autorità scolastiche provinciali, o particolarmente a mezzo delle Ispettrici, non sono mancati i consigli e gli avvertimenti, ma non sempre furono accolti con quella deferenza che rivela l'*aspirazione* al perfezionamento, oppure alle promesse non corrisposero gli adempimenti.

Sopra di questo punto io richiamo l'attenzione delle Autorità scolastiche provinciali, e ad un tempo quella delle Direzioni degli Istituti di educazione femminile, perchè questi ultimi ottemperino alle richieste dell'articolo 190 surricordato e non s'indugi ulteriormente l'attuazione delle riforme che sono state suggerite e raccomandate. E poichè dal regolamento interno di un Convitto traluce la fisionomia di esso e si rivelano le note caratteristiche della sua vita intima, che ciascun genitore o tutore ha diritto di conoscere, e poichè dal programma degli studi si può desumere il grado di istruzione che si impartisce e l'obbiettivo che si vuole raggiungere, quindi innanzi presso di ogni Provveditorato agli studi, ed esposto in ogni parlatorio d'Istituto di qualunque categoria, debbono essere il regolamento ed il programma surriferiti col visto del Regio Provveditore.

Aggiungo poi a maggior chiarimento che il regolamento interno deve indicare:

a) il nome dell'Istituto, lo scopo e le condizioni d'ammissione;

b) il tempo in cui possono perdurarvi le ricoverate, od educande che *non potrà protrarsi oltre il 21 anno di età di esse senza il motivato consentimento del Consiglio scolastico provinciale per ogni singolo caso*;

c) il vitto, le ricreazioni e le pene disciplinari;

d) nel caso di scuole professionali, se il prodotto del lavoro sia in tutto od in parte a vantaggio dell'Istituto, e se sulla quota spettante alle ricoverate si promuova l'organamento pratico del risparmio.

Il programma degli studi deve dichiarare:

a) quali insegnamenti s'impartiscono, oltre il corso elementare obbligatorio;

b) la distinzione di essi per ogni classe, e se obbligatori per l'Istituto o facoltativi.

Alla fine poi d'ogni anno io mi propongo di dar conto al Parlamento nazionale a mezzo di un'apposita relazione circa l'andamento morale di tutti gli Istituti, che saranno stati visitati, e ciò ad istruzione delle famiglie e degli Enti interessati, per norma e conforto dei capi degli Istituti medesimi, e col sincero proposito di giovare alla educazione femminile del nostro paese.

I signori Prefetti, Presidenti dei Consigli scolastici, sono invitati a far curare, a mezzo dei signori Provveditori agli studi, l'esatto adempimento delle disposizioni più innanzi indicate, riservandosi il Ministero di richiamare, quando lo creda necessario, regolamento e programmi, di cui abbia bisogno.

Le *Ispettrici governative*, nelle loro visite ai Convitti, sono invitate a prendere notizia degli stessi regolamenti e programmi per darne conto nelle relazioni.

Il Ministro P. Boselli.

I matrimoni misti

Scrivono da Roma alla *Défense* di Parigi:

« Or è qualche tempo, la Congregazione del Sant'Uffizio indirizzò a tutti i Vescovi una circolare per chiedere una statistica dei matrimoni misti, celebrati nell'ultimo decennio, con o senza dispensa della Santa Sede.

La circolare domandava inoltre, se le promesse formali fatte dalle due parti, di educare la prole nel culto cattolico, fossero state regolarmente osservate, o se la parte cattolica, apostatò alla fede, o se non, vennero eseguiti gli impegni contratti dall'una e dall'altra parte. Giunsero in gran parte le risposte dei Vescovi, e sgraziatamente provarono che i matrimoni misti sono generalmente un pericolo per la fede cattolica, e che spesso, malgrado le promesse formali, la parte eretica non mantiene gli impegni assunti. La prole riceve un'educazione anticattolica; spesso i figli sono educati nello scisma, e generalmente la parte cattolica è offesa nella sua fede. I recenti fatti d'intolleranza protestante, esposti dal vostro corrispondente di Germania, furono presi in considerazione a Roma. »

Il corrispondente crede che forse la Santa Sede adotterà qualche provvedimento in proposito.

Nel paese delle Pelli Rosse

L'Oklahoma, di cui ha cominciato ad occuparsi il telegrafo, è un territorio immenso di considerevole fertilità al quale agognavano da un pezzo gli appetiti insaziabili dell'Ovest. Un proclama del nuovo presidente Harrison ha aperto alla colonizzazione quel territorio riservato, uno degli ultimi rifugi delle Pelli Rosse, e lunedì esso sarà stato invaso. Un dispaccio del *Times* da Filadelfia reca in proposito:

" Un gran numero di coloni si sono già raccolti sulla frontiera, pronti a invadere il paese, in quantità assai maggiore di quella che si possa allogare nei terreni del distretto. Sono già occorsi parecchi conflitti, con spargimento di sangue, e il governo temendo torbidi ha disseminato 2000 soldati nell'Oklahoma, oltre un buon nerbo di agenti speciali di polizia.

A quanto si riferisce, la foga supera quella della " caccia all'oro „ in California nel 1849. Nell'Arkansas occidentale non si vedono che convogli diretti verso il nuovo Eldorado. Migliaia di persone fra cui molti negri si avviano al confine, accampandosi al di qua di esso.

A Gainesville, nel Texas, è ammassato uno stuolo, che comprende parecchie donne le quali sono disposte a dar battaglia, pur di assicurarsi ognuna un pezzo di terreno. La compagnia ferroviaria di Atchison, trasporterà 5000 coloni, con mille carri, noleggiati per 12 ore, e carichi di arnesi rurali, e di case a pezzi, pronte ad esser messe su in due ore. Da Wichita, Kansas, è partita ieri una colonia composta di 2000 vecchi soldati, con 700 vagoni. Essi provengono dal Maryland, dall'Ohio e dalla Virginia Occidentale. Una piena del Cimarron può ritardarne la marcia, ma essi hanno un ponte portatile, per gettarlo sul fiume.

Le inondazioni primaverili hanno recato danni agli immigranti e annegato molto bestiame. Ieri, annegò anche un uomo.

Da Emporia, Kansas, giunge a distaccamenti la colonia del capitano Cooper, che conta 20,000 persone. Anche il capitano Couch conduce una colonia numerosa. E' credenza generale che l'apertura delle terre, lunedì, darà luogo a scene di violenza. In paese si tien dietro con molto interesse a questa egira novella. „

ITALIA

Roma — *Il milione e mezzo truffato.* — La ditta Trezza ha continuato di questi giorni le sue verifiche, scoprendo nuove irregolarità nella tesoreria comunale. Dagli ultimi accertamenti risulterebbe che le irregolarità ammontano a una somma di circa *un milione e mezzo*. La ditta Trezza non intendeva di presentare querela, limitandosi essa a licenziare il direttore Fioravante; ma l'autorità venne a conoscere che si trattava di una vera associazione fra diversi impiegati della esattoria costituita per commettere irregolarità mediante falsificazioni di bollette.

Quindi l'autorità giudiziaria ha spiccato mandato di cattura contro il cav. Fioravante, contro l'ispettore Manfrò e contro gli altri cinque impiegati. Gli arresti avvennero domenica nelle rispettive case; soltanto uno dei sette accusati è latitante. Gli arrestati furono condotti alle carceri nuove. La notizia, ha fatto molta impressione in città, dove gli arrestati sono assai noti nei Circoli politici e finanziari.

Verona — *Un'impresa audace.* — Il consiglio comunale è convocato per oggi 24 aprile, onde deliberare sull'esecuzione del tronco principale dei muraglioni e delle opere a difesa sinistra dell'Adige dal Ponte Pietra al manufatto di presa d'acqua del Canale Giuliari, e sul concorso del comune colle solite lire 10,000 nelle spese dello spettacolo d'opera del carnevale 1889-90.

La questione del muraglione è gravissima al pari che urgente, poichè comprende il progetto un po' *americanesco* dell'ingegnere capo municipale di trasportare l'attuale Ponte in ferro, da pochi anni costrutto dove cadde il Ponte Nuovo, al luogo dove ora sta il Vecchio e pericolante Ponte Navi, e di costruirne uno nuovo più lungo, in ragione del nuovo progetto di muraglione e Lungo Adige, al posto del ponte Umberto destinato alla *bostoniana* operazione del *trasporto*; e non sono *molti i convinti e gli* entusiasti dell'opportunità di tale trasporto.

ESTERO

America — *Terribile incendio.* — Telegrafano da New York 20: La raffineria di strutto di Wilcox fu incendiata.

L'incendio nella raffineria Wilcox si estese mezzo miglio. Molti depositi rimasero distrutti. Le perdite sono di tre milioni di dollari. Vi sono due morti e molti feriti.

Francia — *Il 5 maggio festa nazionale.* — Nel consiglio dei ministri, Spuller comunicò una circolare diretta agli agenti diplomatici all'estero invitandoli a dare alla festa del 5 maggio un carattere nazionale. Constans spedirà una circolare analoga ai prefetti. In questi due documenti i ministri dicono che la data del 1779 non appartiene ad alcun partito, ma alla nazione intera, ed il paese deve unirsi in uno stesso sentimento di unione e concordia per commemorare gli avvenimenti che l'avviversario ricorda. Spuller invita gli agenti diplomatici a riunire a tale scopo le colonie francesi all'estero. Constans invita i prefetti a prendere le misure che crederanno convenienti.

Cose di Casa e Varietà

Per la festa di S. Marco

domani non si pubblica il giornale.

Pellegrinaggio alla S. Casa di Loreto

La direzione del Pellegrinaggio alla S. Casa di Loreto ci ha spediti i biglietti per quelle persone che si valsero del nostro mezzo ad essere inscritte. Avvertiamo perchè si presentino a ritirarli.

Le sante feste Pasquali

Domenica mattina, con uno splendido sole, erano numerosissimi i fedeli che si presentavano al santo tribunale di penitenza ed alla Eucaristica mensa. Al Pontificale, ed all'Omelia di Sua Eccellenza Ill.ma e R.ma *Mons. Arcivescovo, il duomo era stipato di* gente. Commoventissimo, come sempre, il momento in cui l'Arcivescovo impartì la Papale benedizione.

Lunedì ed ieri il solito concorso alla predica del distinto oratore quaresimalista. Ieri compì la sacra sua missione parlando della devozione alla S. Vergine, ed inculcando la pratica del santo Rosario. Tutto il suo ben lungo discorso fu ascoltato col solito religioso silenzio e con amore. Iddio faccia che il buon seme sparso dal zelantissimo e dotto oratore produca ubertosissimi frutti.

A Santa Catterina

Lunedì sui prati di S. Catterina un concorso da non dirsi. La passeggiata favorita da un bel tempo, fu gustata assai. Un inconveniente, in sul far della sera, fu prodotto da una interruzione della luce elettrica lungo Via Poscolle; fu però tolto con prestezza dalla vigile e solerte società dell'illuminazione elettrica.

Comitato Friulano degli Ospizii Marini

V elenco — offerte 1889.

Pellarini Giovanni L. 20 — Luzzatto-Morpurgo Carolina l. 20 — Camavitto Daniele l. 10 — Cantarutti Marta l. 5 — Ongaro Anna l. 5 — *Nob. Fabris Bellavitis* Elena l. 3 — Braida cav. Francesco l. 10 — Frora Teresa l. 10 — Ottini cav. dott. Antonio l. 20 — Müller sorelle l. 5 — Marcolini Toscano Maddalena l. 20 — Zoccolari Teresa l. 3 — Gaspardis Paolo l. 5 — Minissini Francesco l. 10 — Pittini Vincenzo l. 4 — N. N. 5.

Totale L. 155.—
Somma antecedente » 514.75

Totale » 66.975

Scuola d'arti e mestieri

La direzione ci fa preghiera di partecipare ai genitori degli allievi ed ai capi officina, che questa sera 24 corr. alle ore 7 1/2 si riprendono le lezioni.

Sono perciò vivamente sollecitati di inviare i loro figli e dipendenti alla scuola di curarne la frequenza, dacchè un mese solo rimane al compimento dell'anno scolastico.

Telegrafi

E' attivato il servizio telegrafico pubblico con orario limitato nelle seguenti stazioni ferroviarie, appartenenti alla società Veneta per imprese e costruzioni pubb.; Risano Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, Muzzana di Torgnano, Palazzolo della Stella Latisina, in prov. di Venezia: Fossalta di Portogruaro.

Giunta tecnica per il catasto

Il co. comm. Antonino di Prampero venne nominato a Presidente della Giunta tecnica per il catasto della provincia di Udine.

Ingegneri furono nominati: Landini, Biagi e Bragadin.

Ferrovia Casarsa-Gemona

Una commissione tecnica governativa composta dall'ispettore del Genio civile ing. Chiomenti e dal colonnello di Stato maggiore Goiran, incaricata dal ministero dei lavori pubblici deve oggi visitare il tracciato del tronco ferroviario fra Spilimbergo e Gemona.

Questa commissione sceglierà fra i vari tracciati che si contendono la preferenza.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 16.a — *Grani*

Martedì. Per la pioggia non v'erano che circa 300 ettolitri di cereali, dei quali 100 rimasero invenduti, mancando anche affatto aquirenti alpigiani.

Giovedì. Si ebbero circa 460 ettolitri di grani Oltre la metà apparteneva ai rivenditori di seconda mano. Tanto ebbe esito.

Sabato. Si contarono circa 297 ettolitri di granoturco che ebbe pronto smercio.

Rialzò il granoturco cent. 40. Ribassarono i fagiuoli alpigiani lire 1,25, quelli di pianura cent. 45.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Granoturco da lire 11,— a 11,70,

fagiuoli alpigiani a 15,88, fagiuoli di pianura a 12,—.

Giovedì. Granoturco da lire 10,75 a 11,75, fagiuoli alpigiani da 15,08 a 18,37, fagiuoli di pianura da 11,11 a 13,50.

Sabato. Granoturco da lire 10,75 a 11,50, fagiuoli alpigiani da 15,88 a 18,37, fagiuoli di pianura da 10,32 a 11,11.

Foraggi e combustibili

Mercati mediocri.

CARNE DI MANZO

I. qualità, taglio primo	al chil.	Lire	1,50
» »	»	»	1,40
» » secondo	»	»	1,20
» » terzo	»	»	0,90
II. qualità, taglio primo	»	»	1,40
» » secondo	»	»	1,20
» » terzo	»	»	0,80

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti	al chil.	Lire	1,20
» »	»	»	1,—
Quarti di dietro	»	»	1,80

Diario Sacro

Giovedì 25. S. Marco evangelista. Processione delle Rogazioni.

Venerdì 26 — B. V. del buon consiglio

STATO CIVILE

Bollet. sett. dal 14 al 20 aprile 1889

Nascite

Nati vivi	maschi	12	femmine	12
» morti	»	2	»	2
Esposti	»	1	»	—
			Totale N.	29.

Morti a domicilio

Rosa Contardo di Francesco d'anni 1 — Vittoria Novac di mesi 7 — Orsola Fongo-Pittaro fu Giovanni d'anni 79 casalinga — Luigi Patriarca fu Giacomo d'anni 28 pulitore ferroviario — Antonio Del Bianco d'anni 1 e mesi 4 — Luigi Villalta di Giovanni d'anni 13 libraio.

Morti nell' ospitale civile

Giuseppe Pigani fu Antonio d'anni 78 pensionato — Alessandro Fajani di mesi 8 — Antonio Fante di anni 1 — Maria Sabbadini fu Gio. Battista d'anni 54 casalinga — Rosa Raitz-Uanini fu Antonio d'anni 56 serva — Caterina Feruglio-Pravisano fu Giovanni d'anni 77 contadina — Maria Manzini di Antonio d'anni 39 contadina — Pietro Verza fu Luigi-Eugenio d'anni 19 falegname — Regina Gargusso-Vida fu Pietro d'anni 28 contadina — Giuseppe Del Zotto fu Pietro d'anni 50 agricoltore.

Totale N. 16.

dei quali 3 non appart. al comune di Udine

Eseguirono l'atto civile di matrimonio.

Valentino Castellani agricoltore con Giuseppina Rigo contadina — Pietro Feruglio battiferro con Maddalena Lorenzone casalinga.

Pubblicazioni esposte nell' albo municipale.

Francesco Zomero agricoltore con Italia Romanelli contadina — Luigi Romanelli guardia daziaria con Teresa Degano serva — Pietro Ricci agente di commercio con Elisabetta Stefani casalinga — Giuseppe Calligaris agricoltore con Luigia Zampa contadina.

BIBLIOGRAFIA.

La Vita della B. Vergine madre di Dio per Mons. Canonico Foschia. Un bel volume in 16.o di pagine 560. E' un libro che eccita mirabilmente alla devozione della Santissima Vergine. Si vende al nostro recapito al prezzo di ital. lire 1.

ULTIME NOTIZIE

In attesa del voto delle Camere.

Il *Diritto* scrive: Ci consta in modo positivo che al Ministero sono state prese tutte le disposizioni necessarie per potere al più presto riunire a Napoli e trasportare a Massaua tutto l'effettivo occorrente per una nuova spedizione di 3000 uomini. E a maggior conferma sappiamo che le trattative iniziate tempo fa colla società di navigazione generale italiana per avere piroscafi di grande portata a disposizione del governo sono finite ed è conchiuso fra il governo e la Società un accordo per avere, ai prezzi ordinari di noleggio sei piroscafi pei servizi di trasporto.

Baldissera non vuol saperne.

Secondo il giornale l'*Esercito*, il generale Baldissera comandante le truppe d'Africa continua ad essere per il momento contrario ad ogni nuova occupazione, attendendo che la situazione in Abissinia sia meglio delineata. Secondo lo stesso *Esercito* Baldissera desidera per ragioni di salute abbandonare il comando di Massaua e rimpatriare. Lo sostituirebbe nel comando il generale Saletta.

Boulanger in Inghilterra.

Parigi 21 — I giornali Bulangisti affermano che il governo belga non notificò a Boulanger il decreto di espulsione, ma chiesegli soltanto di assentarsi dal Belgio per alcune settimane.

Boulanger ha trovato rifuggio in Inghilterra.

Le bombe di Zurigo.

Il *Times* ha da Pietroburgo la conferma che l'incidente delle bombe di Zurigo condusse alla scoperta di un vasto complotto di nichilisti che avrebbero tentato di assassinare la Czar in occasione delle feste di Pasqua. — Fra gli arrestati vi sono numerosi ufficiali d'artiglieria.

Una spedizione inglese

La cannoniera inglese *Sturling* ed i vapori *Moukhbar* ed *Adjemi* con sei barche aventi a bordo il governatore di stato maggiore ed un battaglione di truppe nere, sono partite per Halaaib onde riprendere la stazione e completare la costruzione del nuovo forte. La spedizione ritornerà fra dieci giorni.

Le aquile boulangiste

Una delle case fatte perquisire ultimamente dalla commissione dell'alta Corte di giustizia a Parigi è quella dell'anarchico Morphy.

Questa perquisizione diede origine ad un incidente comico.

Essendo assente Morhpy, gli agenti di polizia vennero ricevuti dalla moglie. Essi, rovistato tutto l'appartamento, si accorsero di un uscio chiuso e domandarono dove esso metteva. La signora Morpy rispondeva che dietro quell'uscio v'era un gabinetto riservato. Ma ciò eccitò le diffidenze degli agenti, che ordinarono alla signora di aprire il gabinetto. La signora titubava; ma, avendo gli agenti replicato l'ordine, essa aprì l'uscio. Gli agenti entrarono quindi nel gabinetto; ma, appena messo il piede, due superbe aquile si avventarono su loro, graffiandogli cogli artigli. I mal capitati si difesero il meglio che poterono, e non senza fatica riuscirono a trarsi di impaccio. Dopo che si furono un po' calmati, la signora Morphy raccontò loro che le due aquile erano state regalate al generale Boulanger, e che questi le aveva affidate alla custodia di Morphy.

TELEGRAMMI

Stocolma 23 — La principessa Eugenia, sorella del re, è morta la scorsa notte alle ore 12,45.

Vienna 23 — Il congresso dei cattolici austriaci è indetto per la fine d'aprile e vi interverrano 1500 persone fra cui quasi tutti i prelati e gran numero di patrizi dell'Austria.

Vienna 23 — La *Politische Corrispondenz* ha da Pietroburgo: Lo czar conferì all'ambasciatore russo a Londra l'ordine d'Alessandro Newski e all'ambasciatore a Vienna l'ordine di Sant' Andrea.

Notizie di Borsa

24 aprile 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1889	da L.	97,80	a L.	97,95
id. id. 1 Lugl. 1889	»	95,63	»	95,69
id. austriaca in carta	da F.	85.—	a F.	85,30
id. » in arg.	»	85,60	»	85,90
Fiorini effettivi	da L.	210.34	a L.	211,00
Bancanote austriache	»	210.34	»	211,00
Azioni Banca di Udine	»	90.—	»	—.—
» Banca Pop. Friul.	»	102.—	»	—.—
» Tramvia Udine	»	98.—	»	—.—
Cotonificio Udinese	»	1080.—	»	—.—

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant.	1.40 M.	5.20	11.17 D.	—
	pom.	1.10	5.45	8.20 »	—
Cormons	ant.	2.55	7 53	11 M.	—
	pom.	3.40	6.—	—	—
Pontebba	ant.	5.45	7.48 D.	10.25	—
	pom.	4.—	5.56 D.	—	—
Cividale	ant.	8.56	11.25	—	—
	pom.	3.30	6.40	8.26	—
Portogruaro	ant.	7.50	—	—	—
	pom.	1.16	5.20	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	an	2.25 M.	7.40 D.	10.05	—
	pom.	3.15	5.44 »	9.55	—
Cormons	ant.	1.05	10.57	—	—
	pom.	12.35	4.19	7.50	—
Pontebba	ant.	9.15	10.55	—	—
	pom.	5.10	7.20	8.10 D.	—
Cividale	ant.	7.31	10.15	—	—
	pom.	12.58	4.59	8.01	—
Portogruaro	ant.	8.52	—	—	—
	pom.	3.08	6.31	—	—

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

23 aprile 1889	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p
Barometro ridotto a 0. alto metri 116.10 livello del mare milim.	752,3	751,9	751,5
Umidità relativa	73	67	90
Stato del cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	—	4.11	1.5
Vento { direzione	0	0	0
Vento { velocità chil.	2	4	1
Termom. centigrado	13,8	14,4	12.1

Temperatura mass. 17.0 | Temperatura minima
» min. — 10.8 | all'aperto — 8.6

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO
avvenute nel 20 aprile 1889

Venezia	24	59	47	40	14	Napoli	35	82	23	76	41
Bari	75	81	39	14	82	Palermo	67	83	48	11	17
Firenze	64	1	80	53	2	Roma	22	52	10	84	53
Milano	53	73	24	40	41	Torino	63	72	49	76	64

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.

FABBRICA D' ORGANI

MILANO — Viale Porta Venezia, N. 26.

MILANO — Via Panfilo Castaldi, N. 8.

Fuori Porta Principe Umberto

NATALE BALBIANI

Ai MM. RR. Parrochi, Fabbricerie e Comunità Religiose.

Il sottoscritto Fabbricatore, Ristauratore d'Organi, lieto dei felici risultati poi molti lavori eseguiti con soddisfazione de' suoi clienti, avverte di aver ampliato il proprio Laboratorio in modo da ricevere qualunque commissione, assicurando che non verrà mai meno agli impegni che gli verranno affidati.

SPECIALMENTE RACCOMANDATO

Anno XV° di esercizio

Vini ed Olii legittimi Toscani da pasto ed a prezzi convenienti di « prima » produzione e non « intrugliati » da mercanti di seconda, terza e quarta mano, si possono avere dirigendosi con lettera affrancata al nobiluomo sig. *Gherardo Nerucci*, proprietario, Villa di Màlcalo, *Montale* (Pistoja). Ha una « numerosa clientela di privati » di ogni ordine. A chi ne fa richiesta si spedirà il listino delle qualità e prezzi e saggi dei generi, tutto secondo le norme stampate nel listino, e non diversamente.

CERERIA REALI

VENEZIA

FONDATA NELLA PRIMA METÀ DEL SECOLO SCORSO

La numerosa e distintissima clientela ecclesiastica della CERERIA REALI di Venezia, è un pegno della qualità dei suoi prodotti; l'estenzione dei suoi affari le permette di usare le maggiori facilitazioni nei prezzi.

Unico rappresentante per tutta la provincia del Friuli, il sig. *Giuseppe Mason* in Udine, via della Prefettura, 2.

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA

COMPAGNIA FRAISSINET

Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese da GENOVA per

Montevideo Buenos Ayres e Rosario

il celerissimo Vapore

AMERIQUE

Capitano LABIE

Partirà il 10 Maggio 1889

Viaggio in 20 giorni - Servizio inappuntabile

Pane fresco - Carne fresca - Vino scelto per tutto il viaggio

Il 10 giugno 1889 partirà da **Genova il vapore STABOUL** cap. Candolle

Per merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al raccomandatario VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p.ª Banchi, 15.

Per passeggeri di 3ª Classe rivolgersi a GENOVA agli Agenti d'emigrazione signori F. VOLPE della ditta G. VANINI e C. via del Campo, N. 12, e signor BALLETTO ROSSI CARO IO e C. vico Cartai numero 5. M. 235 G.

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l' occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonchè GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritiensi per Chiesa.

FERNET-BRANCA

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Brevettato dal Regio Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

1888 — Gran Diploma I.o grado Esposizione Londra — Medaglia d' Oro Esposizione Barcellona — 1888

Il FERNET-BRANCA è liquore **febbrifugo; anticolerico** per eccellenza, esperimentato da oltre **venticinque anni con progressivo successo in Europa, nelle Americhe, in Oriente ed ultimamente in Africa.**

L'azione del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni e guarirle senza ricorrere a rimedi che indeboliscono lo stomaco e gli organi digestivi. Esso facilita la digestione, corregge l'inerzia, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, capogiri e mal di capo, le malattie nervose ed il mal di mare.

Questo liquore, superiore a tutti gli amari conosciuti, si prende in ogni ora in un cucchiajo da tavola in due simili di acqua, vino buono, caffè, vermouth, ecc. — Aumentare la dose quando l'effetto non sia pronto.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull' etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

APPARATI SACRI

URBANI E MARTINUZZI

(antico negozio Adamo Stuffari)

UDINE — Piazza S. Giacomo, N. 12 — UDINE

S' invitano i sig. Fabbricieri, per qualunque occorrenza in articoli da Chiesa, a portarsi al suddetto negozio, onde convincersi del grande **emporio ed assortimento**, e della modicità dei prezzi. Essendo in relazione con una importante fabbrica di **damaschi** color cremisi per colonnati, è in grado di fornire qualunque commissione in pochi giorni, ritirandone la materia prima.

Il reverendo Clero poi troverà variato e grande assortimento di drapperie e pettinati neri, a prezzi da non temere concorrenza. — Stante l'aver servito per 50 anni questa spettabile clientela con generale soddisfazione, sarà cura dei suddetti di accontentarla anche per l' avvenire.

Acqua Ferruginosa di

CELENTINO

VALLE PEJO

Premiata a Trento, Parigi, Milano, Torino, Parma

Ricca di ferro e di acido carbonico, riesce molto digeribile e gradita al gusto. I medici la consigliarono a preferenza delle acque congeneri per la cura a domicilio nelle affezioni di cuore, di fegato, nell'anemia, nella clorosi.

Direzione in **BRESCIA** E. MAZZOLENI, e deposito in Udine presso la farmacia De Candido Domenico.

BELLEZZA E CONSERVAZIONE DEI DENTI

coll' uso della rinomatissima **polvere dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai **denti** la bellezza dell'Avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l' alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire **UNA** la scatola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l' importo a C. Tantini Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie *Gerolami* ex *Minisini*, dal profumiere *Petrozzi* e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

FERRO MALESCI — Si vende presso l' ufficio Annunzi del nostro Giornale al prezzo di L. 1 al flacone.

Elegante e Bellissimo

regalo d' occasione

I Papi difensori dell' indipendenza Italiana. Vol. di 460 pag. con 52 incisioni.

Questo volume del costo di **L. 10** si spedisce in tutto il Regno, franco d' ogni spesa, verso rimessa di vaglia di L. 4 all' editore Michele Lovesio in Roma, piazza di San Ignazio, 127. Per l'estero aggiungere al costo d'ogni copia L. 1 per la spedizione.

EMULSIONE SCOTT

D' OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

È il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie estenuanti in genere, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.

È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come rinvigoratore degli organismi deboli o delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perchè il sapore gradevole di essa ne facilita la digestione.

È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Depositarii Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI VILLANI e C. Milano

Estratto di Tamarindo

CONCENTRATO A VAPORE

Migliore preparazione contro le infiammazioni del ventricolo, degli intestini, e nelle diarree. È pure eccellente dissetante facilmente digeribile.

Preparasi nella Farmacia *Prato*, via Po 2, Torino.

Deposito in Udine presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta num. 16.

PELLE

Superiore a tutti i più emollienti e profumati Saponi da toeletta, per rendere morbida, pulita e bianca la pelle del corpo si è la Vera Amandina Americana. — Essa leva l'untuosità delle carni senza inaridirle e senza toglierle quel morbido vellutato che tanto bella rende la carnagione. La sostanza lattiginosa che forma nell'impiegarla rende bianca e pulita la pelle anche macchiata. — Scatola grande per un mese L. 1, piccola L. 0,60.

Unico deposito presso l' ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

600 a 1000 lire di utile al mese

con una piccola somma di 250 lire per deposito di un ARTICOLO ESCLUSIVO di PRIMA NECESSITÀ UNIVERSALE brevettato e premiato. Domande SERIE SONO ACCETTATE. — Le informazioni sono spedite FRANCO senza ritardo. Far conoscere l'indirizzo e scrivere a M. RICHARD SCHNEIDER, *inventore e fabbricante, 22, rue di Armaille in Parigi.*

TOSSE ASININA dei RAGAZZI

Guarigione in 24 ore con lo Specifico MANARA premiato in Italia ed all' estero, è ritenuto l' unico specifico mondiale per guarire la tosse dei ragazzi. Flacone L. 2.

Dirigersi al preparatore chimico MANARA in Montù Beccaria (Italia) ed in tutte le buone farmacie del mondo. *Chiedere Specifico Manara.*

Vendita per *Udine* all' Ufficio d' Annunzi del

CITTADINO ITALIANO

Tip. Patronato Udine